



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "P. A. FIOCCHI"

Via Belfiore, 4 - 23900 LECCO - tel. 0341.363310 - fax.0341.286545

Sito web: www.istitutofiocchi.gov.it

E-mail: info@istitutofiocchi.gov.it - PEC: info@pec.istitutofiocchi.gov.it

Codice Fiscale: 92031670133 - Codice univoco: UFXNEA



Al Collegio dei Docenti
alla Funzione strumentale PTOF
alle Commissioni
ai Dipartimenti di materia
agli studenti e alle loro famiglie
al Consiglio di Istituto
alla RSU di Istituto
al Direttore S.G.A.
a tutto il Personale
all'albo della scuola, sul sito web
a tutti i portatori di interesse

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO

il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

IN CONFORMITA'

al D.lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.150 del 2009;

PRESO ATTO

che il comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 prevede che il Dirigente Scolastico emani le linee di indirizzo del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che viene poi elaborato dal Collegio docenti;

VISTA

la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

CONSIDERATO

che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, e che nella Legge stessa è previsto che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

degli esiti dell'autovalutazione dell'istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

TENUTO ALTRESI' CONTO

delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto in Collegio docenti, Consiglio di istituto, Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTI

i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTO il CCNL Comparto scuola vigente;

VISTO il CCNL vigente per la Dirigenza scolastica

E TENUTO CONTO

- delle Indicazioni della Comunità Europea individuate nel documento "Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona 23 e 24 marzo 2000";
- delle Indicazioni della Comunità Europea individuate nel documento "Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione" (ET 2020, in "Gazzetta ufficiale dell'Unione europea" C 119 del 28.5.2009);
- del Piano Annuale d'Inclusione in vigore presso l'Istituto;
- di tutti i numerosi atti normativi emanati e delle bozze di lettura di quelli in elaborazione, relativi agli Istituti Tecnici, Professionali e dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- degli Statuti e delle linee programmatiche della Fondazione ITS Lombardia Meccatronica - Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove tecnologie Meccaniche e Meccatroniche e della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Innovazione del Sistema Agroalimentare, di cui l'Istituto è Socio Fondatore

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2019-2022

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere non solo funzione di dichiarazione della identità e della *vision* dell'Istituto, ma dovrà rappresentare un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività didattiche e formative, della logica organizzativa, della impostazione metodologica, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, economiche e strumentali. Attraverso tale programma, l'Istituto perseguirà gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche; nel contempo, l'iter progettuale e realizzativo dovrà essere sempre essere allineato con la caratterizzazione specifica dell'Istituto e con le priorità che la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutti gli operatori interessati, l'identificazione nella *mission* comune, l'adesione alla vision dichiarata, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva, la trasparenza, l'assunzione di responsabilità, la messa in atto delle decisioni collegiali, il continuo riferimento ai feedback dei portatori di interesse realizzeranno un modello operativo improntato al miglioramento continuo. In ogni momento dell'azione dell'Istituto dovranno essere identificabili il senso di quanto viene attuato e gli obiettivi di processo e finali.

PRINCIPI DI BASE

L'elaborazione del POF Triennale dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. La valutazione d'istituto e il RAV dovranno diventare spunto per riflettere sulle pratiche educativo-didattiche messe in atto, sull'efficacia e sull'efficienza organizzative e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

L'offerta formativa triennale farà riferimento alla vision e alla mission condivise e dovrà basarsi sul patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a connotare l'immagine dell'Istituzione scolastica nel territorio.

Il processo di insegnamento-apprendimento dovrà essere adeguato alle strategie indicate dall'Unione europea, da "Lisbona" a UE2020, alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per alcuni studenti di fascia di rendimento particolarmente elevata, ma come livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente, armonizzando il suo profilo in uscita.

Indico come indispensabile il rafforzamento dei processi di costruzione, formalizzazione e comunicazione del curriculum d'istituto, che ne caratterizza di fatto l'identità e rappresenta il biglietto da visita che viene presentato all'utenza e a tutti i portatori di interesse.

Dovrà essere chiaramente espressa nel Piano la priorità della azione volta al miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo e valutazione del singolo studente, curriculum per Dipartimenti e per classi parallele, curriculum per ordine di scuola (tecnico, professionale, leFP) e curriculum d'istituto. Nel POF triennale dovrà essere individuata, come azione indispensabile, la personalizzazione dei curricula, ponendo particolare attenzione agli alunni in difficoltà, senza tralasciare lo sviluppo di potenzialità e attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Dovranno essere previste adeguate strategie di monitoraggio e intervento in tempo reale sugli alunni con esigenze speciali (allievi con diverse abilità, DSA, BES, manifestanti disagio in senso lato, vittime o artefici di episodi di bullismo e cyberbullismo), specialmente in funzione preventiva di episodi analoghi.

La verifica degli *outcome* e dei risultati a distanza saranno base per implementazione di momenti non estemporanei di revisione della progettualità di Istituto e volti al miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

INDICAZIONI DI BASE

Dovrà essere previsto il coordinamento con documenti essenziali e integranti del Piano triennale quali:

- Carta dei Servizi;
- Curricoli per Dipartimento, Raccordi tra classi parallele;
- Attività Progettuali;
- Piano annuale di inclusione (PAI);
- Regolamenti (da aggiornare in base alle nuove normative vigenti);
- Patti di corresponsabilità;
- Criteri di accoglienza delle domande di iscrizione, formazione classi e assegnazione dei docenti.

Il Piano dovrà inoltre includere:

- Il riferimento agli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico a alle priorità indicate nel RAV che saranno recepite poi dal Piano di miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale docente e ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- le modalità di rendicontazione sociale e pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- le strategie per la valorizzazione della scuola intesa centro di diffusione dell'informazione e della formazione aperto al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con l'intera comunità, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- quanto non esplicitamente citato nella presente Direttiva in quanto individuato dalla Legge n. 107/15.

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Lo sforzo compiuto in questi anni dallo staff, dalla Funzione strumentale al POF/PTOF e dal Collegio dei docenti ha prodotto documenti via via più complessi e completi, fino ad arrivare al PTOF attualmente in adozione (ultima revisione per l'anno scolastico 2018-19), è stato notevole e proficuo. E' assodato che il documento che si va a sostituire rappresenta una base solida dell'ossatura dell'intervento formativo dell'Istituto e che le non molte modifiche cui è stato negli anni sottoposto - ivi compresa la nuova formulazione per il triennio a venire - sono state legate fondamentalmente all'adattamento alle nuove normative e allo "stile dirigenziale" di chi sta emanando queste linee guida, nonché al dovuto adattamento al format previsto dal Ministero che si andrà a seguire.

Per queste ragioni, si ritiene opportuno elencare indicazioni, suggerimenti e spunti di riflessione al Collegio, che se ne dovrà fare carico nell'ambito di quella autonomia tecnica che gli viene attribuita dalla norma e che lo scrivente, sin dalla presa di servizio come Dirigente di questo Istituto, ha voluto far crescere. Le riflessioni e le indicazioni sono riferite solo ad alcuni tra i punti cardine, citati quali suggerimenti non perentoriamente prescrittivi del documento e senza un ordine di priorità. Non tutti i punti del possibile indice sono stati sviluppati con commenti o informazioni aggiuntive, per economia di tempo e desiderio di chiarezza e non di ridondanza. Resta inteso che le voci non commentate devono comunque essere presidiate e adattate – a partire dall'esistente acquisito in memoria storica – alla evoluzione della società, delle richieste del territorio, dei bisogni e dei

problemi che i giovani adulti di oggi si trovano ad affrontare e vivere. Perché il Fiocchi, prima di tutto, prepara per la vita.

FUNZIONIGRAMMA

Lo scrivente è assolutamente convinto che sia indispensabile l'allargamento in responsabilità condivisa delle aree da presidiare al maggior numero possibile di attori, in modo che sia favorito l'*empowerment* del personale (non solo docente, del resto), diminuendo il carico di lavoro pro-capite, attualmente in parecchi casi decisamente troppo concentrato su poche "teste pensanti e agenti". Nel contempo, si renderebbe maggiore l' incisività complessiva dell'azione di coordinamento progettuale e logistico, con evidenti vantaggi per l'intera Comunità scolastica.

CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA'

Si intende proseguire nel percorso che ha reso possibile la conferma della certificazione di Qualità, ottenuta anche in occasione della revisione 2018. Qualità vuol dire modularità uniforme, progetti formativi e documenti didattici stilisticamente univoci, procedure sempre più lineari, vincolanti non nel senso di essere un peso inutile, ma che garantiscano tempi certi e risorse spese in maniera efficiente ed efficace.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

In ciascuno dei settori che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto, dovrà continuare il prezioso impegno al confronto con le aziende del territorio e le associazioni di categoria, in un rapporto paritario (e non di sudditanza della Scuola), consapevoli che il *know how* in possesso dei docenti può essere un bagaglio di ricchezza per il tessuto industriale e artigianale. E' la scuola, non l'industria, che prioritariamente rilascia formazione e innovazione. L'industria deve supportare la scuola nella predizione degli scenari futuri che devono dalla scuola stessa essere anticipati e non subiti.

E' assolutamente indispensabile una riflessione profonda sull'offerta formativa relativa al corso di Istruzione Professionale "Manutenzione e assistenza tecnica", che a partire dal prossimo anno avrà come "fratello minore" il corso IeFP "Operatore elettrico-elettronico". Ne va definita un'identità chiara e riconoscibile, strettamente collegata alla richiesta del tessuto industriale del territorio ma di ampio respiro. Automazione, meccatronica, utilizzo consapevole della realtà aumentata, integrazione del curriculum di chimica e suo avvicinamento anche al mondo della analisi dei materiali industriali, utilizzo dei media e impiego delle tecniche di comunicazione (grafica e non) sono improrogabili e dovranno essere sviluppati nel triennio di validità di questo Piano.

VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO, PRESTAZIONI DIDATTICHE E COMPETENZE

E' detto altrove della essenzialità del rispetto delle regole da parte di tutti. Soprassedere o ignorare potrebbe forse essere comodo, di certo non etico, deontologicamente inaccettabile, e del tutto avulso dalla vision del nostro Istituto. I docenti, per primi, devono conoscere e applicare i Regolamenti pubblicati. E sulla base della conoscenza, formare i loro studenti con testa e cuore, da utilizzare assieme al buon senso, quello che in letteratura è definito "del buon padre di famiglia". Gli errori si pagano, ma la scuola non è un tribunale. Non può neppure essere paragonata ad un parco giochi. Sono gli studenti per primi a pretendere regole certe. Questa è formazione. I rapporti SCUOLA-STUDENTE e SCUOLA-FAMIGLIA devono essere improntati alla trasparenza e al rispetto reciproci. Le regole di cui l'Istituto si è dotato sono chiare, condivise e sono/dovrebbero essere applicate sempre, anche se *cum granu salis*, da ogni docente. Nei regolamenti di Istituto e di disciplina, e nella loro applicazione qualche raro atteggiamento di eccessivo buonismo sul

versante docente deve scomparire, pena la diretta chiamata in causa, anche sotto il profilo disciplinare e pecuniario se la classe o il singolo alunno affidato danneggia la “cosa pubblica” sotto la colpevole distrazione dell’insegnante. Come contraltare, non può esistere alcun comportamento lesivo neppure della dignità dello studente, anche se colto in fallo. Le regole sono alla base della convivenza civile: è uno dei cardini del rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il tema della valutazione sarà il *leitmotiv* della azione di riflessione del Collegio. Il percorso dovrà essere in metodologia *top down*, dai risultati attesi alle linee guida di istituto, non viceversa. Il profilo d’uscita dello studente sarà declinato in abilità e competenze irrinunciabili.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, APPRENDISTATO

L’esperienza porta a riflettere sulla opportunità che – al di là delle situazioni di impresa simulata – il primo anno di alternanza non debba vedere gli studenti smistati in azienda senza preparazioni e competenze realmente spendibili. D’altro canto, il feedback degli studenti al termine delle attività di alternanza è altamente positivo. I venti anni di esperienza del “Fiocchi” hanno tracciato percorsi assodati, e eventuali innovazioni normative dovranno essere coniugate con l’autonomia che la norma pone in capo all’Istituzione scolastica. L’apprendistato deve diventare una offerta stabile per studenti dell’Istituto che possano tramutare il rischio di un insuccesso scolastico in una opportunità di impiego. La sperimentazione iniziata nell’anno 2018 deve superare il rodaggio e diventare istituzionale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I problemi aperti sono molti e complessi: i temi però sono sintetizzabili in non molte macroaree ben definibili. Prioritaria la formazione legata alla gestione dei conflitti e dei rapporti interpersonali; indispensabile quella eminentemente tecnica e specialistica legata ai nuovi laboratori di LTO per un numero di discipline coinvolte assai alto. Importante un *refresh* della lingua inglese per il personale docente e non solo, anche in chiave CLIL. Il personale dell’area amministrativa deve assolutamente adeguare il proprio operato alle più vincolanti normative di recente introduzione (privacy, Codice dei contratti e procedure ANAC, solo per fare due esempi eclatanti). Per tutti, indispensabile l’aggiornamento sulla Sicurezza, con la “esse” maiuscola, dato che non può e non deve esistere la dicotomia lavoro-salute.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

C’è molto da fare: la certificazione CISCO riavviata nel 2018 non può bastare. L’implementazione del sistema informatico in atto, grazie anche alla simbiosi con il Laboratorio Territoriale per l’Occupabilità, è una autostrada che va percorsa. Strumenti all’avanguardia richiedono docenti formati e pronti a sfruttare anche in maniera innovativa ciò (e ora non è poco) che l’Istituto ha in dotazione. Grafici e manutentori, assieme agli operatori elettrico-elettronici, devono potersi confrontare ogni giorno con quello che è lo stato dell’arte nel settore.

PRIVACY DEGLI STUDENTI

Solo un rapido invito a inserire nel POF un richiamo, ancorché di carattere generale al rispetto della privacy degli studenti, non solo documentale (aspetto che è comunque rigidamente normato dal nuovo GDPR). Frasi o richieste troppo invasive della sfera privata delle studentesse e degli studenti se proferite davanti a tutti i compagni sono affermazioni manifestamente fuori luogo. Il “Fiocchi” è e deve continuare ad essere una scuola accogliente, non... indiscreta.

ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico 2017-18 sono stati raggiunti, grazie ad un lavoro certosino e capillare di informazione portato avanti nel corso degli anni, risultati di rilievo. Occorre continuare su questa strada, fino a svincolare completamente le scelte dagli studenti in uscita dalla scuola di primo grado dagli stereotipi e dal pressapochismo che purtroppo ancora, pur se in misura nettamente inferiore al passato, circola anche tra gli addetti ai lavori. Il background esperienziale in fase di orientamento è patrimonio del Fiocchi ed è di elevata qualità. Vi sono compresi i laboratori dedicati agli studenti potenzialmente in ingresso l'anno successivo e le modalità operative degli open day. Peccato dover operare da soli, visto che i recenti tentativi di condivisione con altri istituto e Enti hanno avuto ben scarso successo, e non certo per colpe interne.

OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE AL TERRITORIO

Deve essere mantenuta, integrata e aumentata la sinergia con Enti pubblici, Associazioni di categoria, agenzie per il lavoro, aziende del terzo settore e realtà del mondo produttivo singole o in pool. Le competenze tecniche e la logistica interna devono essere momento di crescita per l'intero tessuto produttivo. Parimenti, logistica e capacità di coagulare interessi devono potersi concretizzare in crescita anche sotto il profilo meramente culturale. L'Università della Terza Età è ormai storicamente legata a doppio filo con il "Fiocchi", ma in passato sono stati realizzati *happening* di carattere culturale e informativo non direttamente connessi alle tipologie dell'offerta formativa specifica, eventi che vanno ripetuti e devono diventare appuntamenti fissi. Etica, ambiente, territorio, salute: l'Istituzione scolastica deve essere centro di aggregazione per tutto il tessuto sociale e punto di erogazione di cultura in senso stretto e lato.

VERSO UN BILANCIO SOCIALE

E' uno degli obiettivi della azione di questo Dirigente: la trasparenza verso i portatori di interesse più diretti (studenti, famiglie, Istituzioni, Enti, tessuto produttivo) è già su livelli decisamente elevati. Occorre rendere istituzionale e non occasionale la rendicontazione dei risultati dell'Istituzione e di come vengono usate le risorse pubbliche (in qualche caso anche private) affidate, attraverso una informativa diretta e diffusa non solo ai tutti i portatori di interesse più stretto. *Accountability* significa qualità, valore aggiunto per gli studenti in uscita, competenze certificate e riconosciute, soddisfazione personale e realizzazione anche per chi presta la propria opera nell'Istituto.

Il dirigente scolastico
prof. Claudio Lafranconi

Responsabile del procedimento: Claudio Lafranconi
Pratica trattata da: Claudio Lafranconi